

UNITA' FORMATIVA N. 1	
Titolo del percorso formativo	Insegnare ed apprendere per competenze (n.3 corsi)
Area tematica di riferimento	“Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base”
Descrizione	<p>La meta del percorso di formazione è quella di fornire ai docenti, dopo un’iniziale panoramica sul dibattito pedagogico e sul quadro normativo intorno al tema delle competenze, gli strumenti consoni per effettuare una progettazione didattica, una pertinente valutazione per competenza ed una sperimentazione reale di quanto appreso.</p> <p>La più recente normativa scolastica italiana, per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo (Indicazioni Nazionali del 2012) prende in carico il quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.</p> <p>Essa prevede, come esiti delle attività formative, sia le competenze trasversali, elencate nel Profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di istruzione, sia i traguardi di competenze riferite specificatamente a ciascuna disciplina.</p> <p>La didattica per competenze, rappresenta in tale contesto la risposta a un nuovo bisogno di formazione delle attuali e future generazioni che dovranno riuscire sempre più a ricercare, selezionare, e organizzare le conoscenze più appropriate alla risoluzione di concreti problemi di vita personale e lavorativa. Perseguendo tale scopo, appare fondamentale il legame che si deve realizzare tra scuola ed extrascuola, tra vita in classe e vita al di fuori di essa.</p> <p>Ogni docente è chiamato a compiere un’accurata analisi ed eventuale revisione e/o miglioramento del proprio stile di insegnamento per dar vita ad un ambiente di apprendimento sempre più “cucito” e calibrato sulle caratteristiche di ogni studente.</p> <p>Appare dunque di fondamentale importanza, superare il tradizionale modello di didattica frontale quasi esclusivamente trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione degli apprendimenti.</p> <p>È necessario favorire la conoscenze e l’uso di metodologie attive capaci di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere procedendo per compiti di realtà, problemi reali da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, trovando nelle discipline la possibilità di maturare le proprie competenze intese come fusione tra conoscenze e abilità viste come saperi autenticamente utili nella vita reale.</p>
Obiettivi dell’azione formativa	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa di riferimento: quadro nazionale ed europeo. ▪ Costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenza, competenza chiave e di cittadinanza, valutazione degli apprendimenti e valutazione autentica, compito di realtà, rubrica valutativa. ▪ Progettare e valutare per competenze in classi con alunni normodotati, BES, DSA, alunni in situazioni di handicap. ▪ Approcci metodologici attivi e funzionali nella didattica per competenze. ▪ Esempi di buone pratiche e modelli significativi applicabili in classe favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni reali. <p style="text-align: center;">COMPETENZE (relazionali, organizzativo-gestionali, didattico-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper progettare un’unità didattica di apprendimento per competenze usando un format condiviso che coinvolga o la sola disciplina di insegnamento del docente in formazione o più discipline, in un’ottica interdisciplinare e trasversale. ▪ Saper contestualizzare l’unità progettata all’interno di un percorso di curricolo verticale. ▪ Rafforzare le competenze di base attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche innovative. ▪ Saper definire un compito di realtà. ▪ Analizzare rubriche valutative. ▪ Saper documentare percorsi didattici.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere parte a momenti di condivisione/riflessione in gruppo, collaborando con colleghi della stessa disciplina e/o di discipline diverse. ▪ Riuscire ad auto-valutare l'efficacia delle unità progettate e la ricaduta sulle classi in cui si effettua la "sperimentazione". <p style="text-align: center;">ABILITÀ OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare un lavoro di ricerca azione. ▪ Progettare un'unità didattica di apprendimento per competenze, da realizzare attraverso una reale sperimentazione, usando un format condiviso. ▪ Scegliere tra le metodologie didattiche innovative ed attive quelle più funzionali nell'unità didattica di apprendimento da sviluppare. ▪ Progettare nello specifico un compito di realtà. ▪ Utilizzare una rubrica valutativa.
Verifica finale	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione per competenze attraverso l'uso del format condiviso.
Durata (ore)	25 ore complessive: <ul style="list-style-type: none"> - 18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, - 7 ore on-line,
Destinatari	N° 30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Competenze chiave o di base, competenze europee e di cittadinanza. Metodologie attive.

Unità Formativa N. 2

Titolo del percorso formativo	La rete come paradigma di ambiente di apprendimento (nr. 3 corsi)
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	<p>Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie.</p> <p>Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze.</p> <p>La nostra proposta è quella di utilizzare anche il Modello SAMR come guida per gli interventi di formazione.</p> <p>Il modello, elaborato da James Gibbons, rappresenta un aiuto per guidare docenti e studenti nel processo di implementazione delle TIC nell'apprendimento e nell'insegnamento e mette a fuoco il problema collegato all'uso delle Tecnologie Digitali: esse possiedono un enorme potenziale educativo ma occorre utilizzarle in modo didatticamente e pedagogicamente efficace.</p> <p>SAMR sta per: (Substitution) Sostituzione (Augmentation) Sviluppo (Modification) Modifica (Redefinition) Ridefinizione</p> <p>Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene anche fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze (specie se in presenza di BES), mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • capire come organizzare attività basate sull'utilizzo della Rete e su una didattica multicanale; • conoscere le potenzialità offerte dalla Rete e capire come risolverne le criticità, evitando i più comuni rischi di superficialità, dispersività, inaffidabilità e illegalità • uso di tecniche e metodologie di ricerca online adulte e critiche (metodologia IVANOVA, metodologia SEWCOM etc.) • conoscere i principi pedagogici alla base della didattica attraverso l'uso di tecnologie innovative • capire come progettare un percorso didattico con strumenti digitali come: CAWI, CMS, LMS, etc. • conoscere le più importanti piattaforme di OER (Open Educational Resources); • conoscere le Apps per dispositivi mobili IOS o Android, utili allo svolgimento di un percorso didattico innovativo • apprendere le funzioni base per l'utilizzo di software per la produzione di video lezioni (Vizia, Edpuzzle, etc); • conoscere le piattaforme educational più comuni per la gestione del lavoro a

		<p>casa degli studenti (Fidenia, Edmodo, Weschool, etc)</p> <ul style="list-style-type: none"> • usare le tecniche di gamification e GBL (Game Based Learning) per le attività di verifica formativa (Triventy, Quizizz, etc.) • imparare a progettare tipologie di rubriche per una valutazione formativa dell'attività in itinere degli studenti e dell'oggetto digitale da loro prodotto nell'ottica di una didattica per competenze <p>Sarà cura del corso, e quindi anche del docente individuato come esperto, perseguire altresì gli obiettivi di competenza digitale standard a livello europeo. L'idea è quella di integrare il framework Digcomp, di cui abbiamo oggi anche l'ultima versione aggiornata Digcomp 2.0, con il modello sviluppato dal gruppo Calvani, Ranieri, Fini (A. Calvani, A. Fini, M. Ranieri, La competenza Digitale nella scuola. Metodi e strumenti per valutarla e svilupparla, Trento, 2010) ,</p>
Verifica (tipologia)	finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)		25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari		N.30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave		cultura digitale e cultura dell'innovazione; modello SAMR metodologia IVANOVA valorizzazione delle pratiche innovative; documentazione dell'attività didattica; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; risorse educative aperte (<i>Open Educational Resources - OER</i>)

Unità formativa N. 3	
Titolo del percorso formativo	Competenze linguistiche per una scuola europea (nr.3 corsi)
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera (inglese)
Descrizione	<p>Lo sviluppo di competenze di lingua straniera rappresenta certamente un'importante opportunità di sviluppo professionale per i docenti della scuola italiana sia sul piano della crescita culturale personale che su quello dello sviluppo di rapporti di scambio con realtà educative straniere, in particolar modo comunitarie. La riflessione sul funzionamento del linguaggio in generale e quella relativa al sistema linguistico specifico (inglese) mira, pertanto, sia allo sviluppo della competenza linguistica in lingua inglese che allo sviluppo di competenze metacognitive, con possibile ricaduta positiva anche sugli alunni, per via diretta e/o indiretta.</p> <p>Il percorso formativo dovrà pertanto svilupparsi principalmente sul piano operativo, utilizzando primieramente approcci di tipo induttivo, senza tuttavia escludere momenti di riflessione teorica, specie in considerazione dell'età e del taglio professionale dei formandi.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE – Livello B1 del CEF Conoscenze morfosintattiche e lessicali Conoscenze nozional-funzionali e comunicative Conoscenze sociolinguistiche e culturali COMPETENZE (comunicative, relazionali, didattico-metodologiche) Saper comunicare in lingua straniera in situazioni di vita quotidiana; saper comunicare in maniera semplice su contenuti professionali (vita scolastica, approcci metodologici, aspetti relazionali); saper comunicare in lingua straniera producendo semplici testi scritti (e-mail, messaggistica, brevi report); saper presentare in lingua straniera semplici idee progettuali.</p>

	<p>ABILITA' OPERATIVE</p> <p>Capacità di condurre brevi e semplici conversazioni</p> <p>Stesura di e-mail a contenuto professionale</p> <p>Produzione di brevi relazioni/report professionali</p> <p>Creazione e compilazione di semplici schede progettuali in lingua straniera</p>
Verifica (tipologia)	finale
	Breve test di conversazione individuale e per piccoli gruppi + Prodotto finale in formato digitale che documenti le competenze comunicative in lingua straniera in situazione (produzione di mail in lingua straniera su traccia; stesura di breve report a contenuto professionale; compilazione di semplice scheda di progetto in lingua straniera).
Durata (ore)	25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari	Max. 30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	Comunicare in lingua straniera (livello B1 del CEF); Conoscere il lessico del quotidiano; Comprendere e saper utilizzare il lessico professionale di base (microlingua orale e scritta); Lavorare nella comunità professionale

Unità formativa N. 4	
Titolo del percorso formativo	I bisogni educativi speciali e la didattica inclusiva (nr. 3 corsi)
Area tematica di riferimento	Inclusione e disabilità
Descrizione	<p>L'art. 1 comma 2 del DPR 275/99 e l'art. 1, comma 1 della Legge 107 pongono come finalità del processo di insegnamento-apprendimento il raggiungimento del successo formativo dell'alunno, tenendo conto dei diversi contesti, degli stili cognitivi di ognuno e delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.</p> <p>Ne deriva l'esigenza della personalizzazione dell'insegnamento, a cui rispondono delle leggi specifiche: la Legge n. 170 dell' 8-10-2010 sui disturbi specifici di apprendimento, la Direttiva BES del 27-12-2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6-3-2013 che costituiscono la normativa di riferimento per rispondere alle crescenti richieste di una didattica individualizzata e personalizzata.</p> <p>Nelle scuole, infatti, sono sempre più gli alunni che manifestano svariate difficoltà psicologiche, comportamentali, relazionali, disturbi di apprendimento.</p> <p>Gli alunni con BES o DSA o disabilità varie spesso avvertono grossi sentimenti di inadeguatezza e sconforto che possono contribuire ad un precoce abbandono degli studi. Le difficoltà possono tradursi in significativi disagi sul versante emotivo-motivazionale e relazionale, creando un basso livello di autostima e di efficacia personale ed elevati livelli di ansia scolastica ed insicurezza.</p> <p>Il corso si articola in due MODULI</p> <p><u>I MODULO</u></p> <p>Coinvolgimento delle famiglie e formazione di genitori ed insegnanti per individuare precocemente il disturbo. Uso di sportello di ascolto con la presenza di esperto.</p> <p><u>II MODULO</u></p> <p>Costruzione di un percorso personalizzato finalizzato al miglioramento delle abilità scolastiche con l'ausilio di tecnologie informatiche sia in termini di misure dispensative che di strumenti compensativi da applicare in aula, tenendo presente che le metodologie di intervento vanno adottate al caso specifico.</p> <p>Uso della didattica inclusiva, come didattica personalizzata basata sull'implementazione di tutte le strategie che la legge prevede: interrogazioni programmate, possibilità di essere dispensati dalla correzione dell'errore ortografico,</p>

	<p>uso della calcolatrice.</p> <p>Il docente apprende e affina metodi di progettazione e valutazione più adeguati al caso specifico, finalizzati a far emergere le competenze nonostante spesso per problematiche specifiche o per difficoltà emotivo-motivazionali esse non sempre riescono ad emergere.</p>
Obiettivi generali dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di alunni BES. • Conoscenza delle diverse indicazioni date dalla normativa in materia. • Redazione del PDP, conoscendo bene le misure dispensative e gli strumenti compensativi adeguati. • Accoglienza, inclusione personalizzazione, progettazione, valutazione. • Conoscenza ed uso di metodologie didattiche inclusive. • La didattica inclusiva come metodologia specifica per intervenire a beneficio di tutti gli alunni della classe, in difficoltà e non. • <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper preparare schede osservative finalizzate all'identificazione precoce di difficoltà cognitive ed emotive – motivazionali dell'alunno, al fine di individuare e poi applicare strategie mirate a favorire una più serena sperimentazione. • Saper riconoscere gli alunni con BES o con disabilità e utilizzare le procedure idonee per garantire loro il diritto allo studio. • Saper progettare una unità didattica di apprendimento ed una rubrica valutativa. • Sapere gestire una classe realmente inclusiva, docente come facilitatore dell'apprendimento. • Sapersi relazionare con i genitori con la finalità di concordare protocolli comuni di gestione delle difficoltà. • Saper strutturare un lavoro di riflessione, condivisione in gruppo collaborando con i docenti del Consiglio di classe • Saper valutare la ricaduta del proprio lavoro.
Verifica (tipologia) finale	Soluzione di un case study
Durata (ore)	<p>25 ore complessive:</p> <p>-18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale,</p> <p>-7 ore on-line,</p>
Destinatari	N. 30 Unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	<ul style="list-style-type: none"> • I punti chiave del DM 27/12/2012, della C.M. n. 8 del 6-3-2013 e della Legge 170/2010 • Individuazione di alunni con BES, DSA, ADHD e altre problematiche comportamentali, funzionamento intellettivo limite, svantaggi socio-culturali e linguistici, disturbi della coordinazione motoria, disturbi del linguaggio, autismo. • Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) • Costruzione del PDP • Utilizzo appropriato delle misure dispensative e compensative • Redazione del PAI • La relazione educativa nei rapporti con la classe e la famiglia • La progettazione e la valutazione degli alunni con BES • Individuazione precoce e predittiva delle disabilità. • Osservazione delle prestazioni atipiche. • La gestione della classe. • Ruolo e funzione del DS

Unità formativa N. 5	
Titolo del percorso formativo	Competenze per una scuola inclusiva – percorso n. 1 (nr.3 corsi)
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
Descrizione	<p>La scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri.</p> <p>Occorre che anche la formazione degli insegnanti si confronti con la necessità di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono.</p> <p>L'Unità Formativa si prefigge l'obiettivo di mettere i docenti in condizione di sapere individuare i fattori di disagio presenti nel contesto in cui operano, approfondirne cause e manifestazioni, attivare le strategie migliori per il contenimento dei comportamenti negativi e la promozione di relazioni positive.</p> <p>Tematiche</p> <p>a) fornire il quadro teorico di riferimento</p> <p>b) acquisire capacità diagnostiche su origini e cause del disagio</p> <p>c) acquisire abilità e strategie utili per la presa in carico e riduzione delle problematiche, nonché per l'eventuale coinvolgimento del contesto familiare e sociale di riferimento</p> <p>DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ questionario ex ante di rilevazione delle aspettative, ➤ questionario ex post di gradimento, ➤ fogli firme, ➤ descrizione attività svolta esperti, ➤ descrizione attività svolta tutor, <p>materiali prodotti individualmente o in gruppo</p>
	<p>Struttura del percorso</p> <p><i>Tipologia attività</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività in presenza (lezione frontale/attività laboratoriale) ➤ Esercitazioni, tutoring e pratica didattica ➤ Attività di studio, documentazione e lavoro on line <p><i>Metodologia e setting</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula ➤ progettazione ➤ Peer teaching ➤ produzione di ipotesi didattiche – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione ➤ Studio personale ➤ Apprendimento cooperativo on line ➤ FAD ➤ documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; ➤ Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; ➤ Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico; ➤ Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; ➤ Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; ➤ Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie; ➤ Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education
Verifica (tipologia)	finale
	<ul style="list-style-type: none"> • prove esperte • produzione di materiali didattici • documentazione generativa multimediale di processi e di prodotti
Durata (ore)	25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari	n. 30 unità del personale docente delle scuole del I e del II Ciclo
Contenuti chiave	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'educazione al rispetto dell'altro; ➤ il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; ➤ lotta alle discriminazioni; ➤ prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; ➤ potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; ➤ didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ➤ gestione della classe; ➤ ruolo delle figure specialistiche; ➤ ruolo del personale ATA; ➤ ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; ➤ progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; ➤ metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo

Unità formativa N. 6

Titolo del percorso formativo	Competenze per una scuola inclusiva – percorso n. 2 (nr.3 corsi)
--------------------------------------	---

Area tematica di riferimento	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Descrizione	<p>La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società: per gli allievi e le allieve del sistema scolastico che la vivono come condizione di minorità e di potenziale emarginazione, la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa è essenziale.</p> <p>Proprio la diversità delle diversità, dunque, rende necessaria una concentrazione di risorse e di impegno per far sì che i docenti che vogliono dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare una tavolozza di situazioni dalle combinazioni infinite trovino occasioni e strumenti adeguati.</p> <p>L'unità formativa è rivolta a tutti i docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione che hanno necessità di progettare e realizzare all'interno della propria attività didattica percorsi di apprendimento per favorire agli allievi adeguate competenze di cittadinanza attiva con particolare attenzione agli allievi di origine straniera o non ancora italofofoni.</p> <p>L'unità formativa ha l'obiettivo di accompagnare operativamente il gruppo di docenti all'interno delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza e cittadinanza globale: metodologie didattiche con tecniche empatiche, abilità interculturali di comunicazione e predisposizione di ambienti di apprendimento basati sul dialogo, sull'ascolto partecipativo, sul rispetto delle opinioni e assertività. • Analisi delle dinamiche di gruppo mediante opportuni software e metodologie didattiche finalizzate all'inclusione degli allievi stranieri e non. • Realizzazione di Piano Didattici Personalizzati in team rivolti ad allievi con svantaggio culturale e/o linguistico. <p>Si volgerà particolare attenzione nella individuazione di strumenti compensativi e misure dispensativi per tali allievi con l'obiettivo di perseguire quanto indicato dalle Indicazioni nazionali o Linee Guida</p> <p>DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ questionario ex ante di rilevazione delle aspettative, ➤ questionario ex post di gradimento, ➤ fogli firme, ➤ descrizione attività svolta esperti, ➤ descrizione attività svolta tutor, ➤ materiali prodotti individualmente o in gruppo.
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione; ➤ Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili); ➤ Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi; ➤ Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2); ➤ Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri; ➤ Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale
	<p>Struttura del percorso <i>Tipologia attività</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività in presenza (lezione frontale/attività laboratoriale) ➤ Esercitazioni, tutoring e pratica didattica ➤ Attività di studio, documentazione e lavoro on line <p><i>Metodologia e setting</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula ➤ progettazione ➤ Peerteaching ➤ Produzione di ipotesi didattiche ➤ Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione ➤ lavoro in rete ➤ approfondimento personale e/o collegiale ➤ documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto
Verifica (tipologia)	finale
	<ul style="list-style-type: none"> • prove esperte • produzione di materiali didattici • documentazione generativa multimediale di processi e di prodotti
Durata (ore)	<p>25 ore complessive:</p> <p>-18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale,</p> <p>-7 ore on-line,</p>
Destinatari	n. 30 unità del personale docente delle scuole del I e del II Ciclo
Contenuti chiave	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cittadinanza globale; ➤ identità culturale; ➤ interlingua e ambiente plurilingue; ➤ seconde generazioni; ➤ gestione della classe; ➤ competenze glottodidattiche; ➤ italiano L2; ➤ mediazione linguistica e culturale; ➤ globalizzazione e interdipendenza; ➤ spazio culturale europeo; ➤ lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; ➤ cittadinanza attiva e diritti del cittadino; ➤ stili di vita; ➤ educazione ambientale; ➤ educazione alimentare; ➤ cura dei beni comuni; ➤ pari opportunità; ➤ spirito critico, dialogo e media literacy, dialogo interculturale e interreligioso; ➤ migrazioni; ➤ educazione alla pace; ➤ cittadinanza scientifica.

Unità formativa N. 7	
Titolo del percorso formativo	Il Referente d' Istituto per l'alternanza scuola-lavoro(nr.6 corsi, due per ciascun punto di erogazione)
Area tematica di riferimento	Alternanza scuola-lavoro
Descrizione	<p>L'intervento formativo mira a far acquisire ai docenti di scuola secondaria di secondo grado competenze in materia di progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro necessarie per svolgere la funzione di Referente di Istituto per l'alternanza scuola lavoro. Esso risponde ai bisogni formativi formulati dai vari attori/ dell'alternanza (Scuola: DS, i Collegi, Referenti e Tutor per ASL , studenti; Imprese: Comitato Tecnico Scientifico, Associazioni di Categoria, Ordini professionali) in relazione ai seguenti aspetti:</p> <p style="text-align: center;">Contesto normativo, culturale e del mercato del lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Normativa di Riferimento</u> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamenti Europei e quadro normativo Nazionale. • ASL - Evoluzione del quadro normativo (dalla legge 24 giugno 1997, n.196 alla legge 196/97, al D.lgs n. 77/05). • Aspetti normativi Tutela della salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 9 aprile 2008 n. 81). • Service learning, project work, forme di svolgimento di ASL, IFS e altre proposte del territorio. • I Soggetti: <u>La Scuola</u> e il ruolo degli organi collegiali nella progettazione conduzione e valutazione dei percorsi(DS, Collegio Docenti, Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa dell'Istituto, Consigli di Classe, Tutor scolastici). <u>L'impresa</u> (ruolo formativo dell'impresa, obblighi, funzione del tutor aziendale). • Le Risorse finanziarie <ol style="list-style-type: none"> a. Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche – ex lege 400/97 b. Fondo di cui all'articolo 1, comma 39, legge 107/2015 c. Risorse del Fondo Sociale Europeo derivanti dal P.O.N "Per la Scuola" 2. <u>Il mondo del lavoro:</u> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della dinamica occupazionale • conoscenza della dinamica imprenditoriale • conoscenza del sistema produttivo locale (tecniche esplorative) per l'individuazione dei potenziali soggetti partner. 3. <u>La Progettazione della formazione per competenze nei percorsi di alternanza:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti teorici e metodologici della progettazione per competenze; • Declinazione degli obiettivi del progetto formativo in termini di competenze; competenze trasversali; • Individuazione, valutazione e validazione modalità di certificazione delle competenze. • Declinazione degli obiettivi Competenze specifiche per indirizzo; • Competenze relazionali ed organizzative del tutor scolastico • Progettazione di percorsi di formazione per competenze e individuazione dei potenziali soggetti partner. 4. <u>La progettazione didattica delle attività di ASL</u> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo del Comitato Tecnico scientifico (CTS) • Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa

	<ul style="list-style-type: none"> • Tempi e metodi di progettazione • Progettazione del curriculum integrato dell'alunno • Percorso formativo personalizzato <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Forme di realizzazione dell'ASL e Impresa Simulata • Tecniche di comunicazione • Metodologie e progettualità <p>COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di soggetti partner e forme di relazione • Declinazione degli obiettivi in forma di competenza trasversali • Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti • Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio • Monitoraggio e valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro • Analisi dello stato dell'arte dell'alternanza negli Istituti di provenienza, con una rilettura dell'esistente alla luce del percorso di formazione intrapreso e prospettive di sviluppo futuro <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura di un piano triennale di Alternanza scuola lavoro • Realizzazione di percorsi di ASL • Gestione delle relazioni • Rendicontazione delle attività di alternanza scuola lavoro • Promozione delle informazioni
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)	25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari	N. 30 unità del personale docente delle scuole secondarie di secondo grado e del CPIA dell'ambito 22
Contenuti chiave	Aspetti normative e gestionali dell'alternanza scuola lavoro Coordinamento d'Istituto delle attività di alternanza scuola-lavoro

Unità formativa N. 8	
Titolo del percorso formativo	Il tutor scolastico per l'alternanza scuola-lavoro (nr.6 corsi, due per ciascun punto di erogazione)
Area tematica di riferimento	Alternanza scuola-lavoro
Descrizione	<p>L'intervento formativo mira a far acquisire ai docenti di scuola secondaria di secondo grado competenze in materia di progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro necessarie per svolgere la funzione di tutor scolastico. Esso risponde ai bisogni formativi formulati dai vari attori/ dell'alternanza (Scuola: DS, i Collegi, Referenti e Tutor per ASL , studenti; Imprese: Comitato Tecnico Scientifico, Associazioni di Categoria, Ordini professionali) in relazione ai seguenti aspetti:</p> <p style="text-align: center;">Contesto normativo, culturale e del mercato del lavoro</p> <p>1 <u>Normativa di Riferimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamenti Europei e quadro normativo Nazionale. • ASL - Evoluzione del quadro normativo (dalla legge 24 giugno 1997, n.196 alla legge 196/97, al D.lgs n. 77/05). • Aspetti normativi Tutela della salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 9 aprile 2008 n. 81). • Service learning, project work, forme di svolgimento di ASL, IFS e altre proposte del territorio. • I Soggetti: <u>La Scuola</u> e il ruolo degli organi collegiali nella progettazione conduzione e valutazione dei percorsi(DS, Collegio Docenti, Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa dell'Istituto, Consigli di Classe, Tutor scolastici). <u>L'impresa</u> (ruolo formativo dell'impresa, obblighi, funzione del tutor aziendale). <p>2 <u>Il mondo del lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della dinamica occupazionale • conoscenza della dinamica imprenditoriale • conoscenza del sistema produttivo locale (tecniche esplorative) • per l'individuazione dei potenziali soggetti partner. <p>3 <u>La Progettazione della formazione per competenze nei percorsi di alternanza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti teorici e metodologici della progettazione per competenze; • Declinazione degli obiettivi del progetto formativo in termini di competenze; competenze trasversali; • Individuazione, valutazione e validazione modalità di certificazione delle competenze. • Declinazione degli obiettivi Competenze specifiche per indirizzo; • Competenze relazionali ed organizzative del tutor scolastico • Progettazione di percorsi di formazione per competenze e individuazione dei potenziali soggetti partner. <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Forme di realizzazione dell'ASL e Impresa Simulata • Tecniche di comunicazione • Metodologie e progettualità <p>COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di soggetti partner e forme di relazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Declinazione degli obiettivi in forma di competenza trasversali • Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di percorsi di ASL • Gestione delle relazioni <p>Promozione delle informazioni</p>
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)	25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,
Destinatari	N. 30 unità del personale docente delle scuole secondarie di secondo grado e del CPIA dell'ambito 22.
Contenuti chiave	Aspetti normative ed operative dell'alternanza scuola lavoro Supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro Monitoraggio delle attività di alternanza scuola-lavoro

Unità formativa N. 9	
Titolo del percorso formativo	Le strategie della valutazione (nr.6 corsi, due per ciascun punto di erogazione)
Area tematica di riferimento	Valutazione e miglioramento
Descrizione	<p>La scuola di oggi è chiamata alla rendicontazione sociale dell'offerta formativa erogata e dei risultati conseguiti delle azioni messe in atto. Partendo da questo presupposto, sostenuto anche dalla più recente normativa scolastica, appare evidente la necessità di fornire ai docenti un percorso formativo che focalizzi l'attenzione sui processi di valutazione che bisogna innescare per attivare le conseguenti azioni di miglioramento riorientando la propria progettazione. La valutazione, oggi, va calibrata sull'idea di una progettazione per competenze, centrando dunque l'attenzione su quello che l'alunno riesce a fare sfruttando le proprie conoscenze acquisite.</p> <p>In quest'ottica il percorso formativo può essere suddiviso in due fasi:</p> <p>FASE A : Progettare per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • La normativa scolastica e i riferimenti europei sul concetto di competenza • Inquadramento pedagogico del concetto di competenza • Le competenze chiave trasversali e le competenze di cittadinanza • Competenze e conoscenze • Il processo di apprendimento/insegnamento per lo sviluppo delle competenze • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di un curriculum verticale per competenze • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di un modulo formativo per competenze sui saperi essenziali <p>FASE B: Valutare per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia della valutazione: dal vecchio al nuovo. Cosa cambia? • Fasi e strumenti della valutazione • La valutazione olistica • La valutazione scolastica e la certificazione delle competenze nell'ottica della normativa europea • Dalla teoria alla pratica: Elaborazione di prove finalizzate alla valutazione per competenze nel contesto di un curriculum di base • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di format valutativi adeguati ai cambiamenti pedagogici in atto

Obiettivi dell'azione formativa	<p>Gli obiettivi dell'azione formativa posta in essere mirano essenzialmente a scardinare il concetto di una valutazione quantitativa e sanzionatoria per collegarla piuttosto all'idea di innalzamento dei livelli standard di prestazione finalizzati al miglioramento continuo. La valutazione a scuola, a lungo considerata come momento conclusivo di un processo per lo più attivato dal docente sulla base di un ipotetico livello di apprendimento dei contenuti da parte dell'alunno, diventa oggi per il docente occasione di riflessione sulla efficacia e sulla validità delle strategie applicate durante l'insegnamento; per il discente, invece, una valutazione riorientata e non esplicitamente sanzionatoria, occasione di riflessione sulle proprie capacità e sprone per un miglioramento.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI E ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno, con particolare attenzione allo stile cognitivo, alle dinamiche emotive e relazionali. • Governare il processo di apprendimento/insegnamento nell'ottica di un riorientamento continuo degli interventi • Innescare processi di autovalutazione sull'efficacia della programmazione effettuata • Incrementare le competenze, l'intelligenza pedagogica e la creatività dei docenti • Progettare moduli di apprendimento per competenze • Costruire prove di competenze • Strutturare, attraverso i dipartimenti disciplinari, format di valutazione comuni centrati sulla didattica per competenze • Utilizzare strategie di lavoro cooperativo • Eliminare gli stereotipi della valutazione calibrandola su elementi quanto più oggettivi e misurabili • Elaborare un Piano di miglioramento costruito sulle criticità evidenziate
Durata (ore)	<p>25 ore complessive: -18 ore, in 6 incontri in presenza, della durata di tre ore per ogni incontro, con assetto essenzialmente laboratoriale, -7 ore on-line,</p>
Verifica (tipologia) finale	<p>Prodotto finale in formato digitale che documenti il percorso effettuato dai corsisti e i documenti realizzati : schede di sintesi, rubriche valutative, moduli formativi. La tipologia dei materiali prodotti dovrebbe rispondere all'esigenza di utilizzare gli stessi materiali nella sperimentazione di classe.</p>
Destinatari	<p>N. 30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo</p>